

GRAZIE PRESIDENTE!!



Non vi erano dubbi. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano respinge le dimissioni di Romano Prodi e rinvia il suo moribondo governo alle Camere per ottenere la fiducia del Parlamento. Quello che era un programma di 281 pagine si è ridotto ad un bignami di 12 punti. *"Ringrazio il presidente della Repubblica per la fiducia manifestata nei miei confronti e nei confronti della maggioranza che mi sostiene. - ha affermato il professore al termine del colloquio di quaranta minuti avuto con il Presidente della Repubblica - Mi presenterò alle Camere per il voto di fiducia nei tempi più rapidi possibili, con uno slancio rinnovato di una coalizione, coesa e decisa ad aiutare il Paese in questo difficile passaggio e a spingerlo verso la ripresa economica che è in atto"*. Anche Massimo D'Alema, che di fatto aveva aperto la crisi di governo, dal palco romano di una manifestazione dei DS dichiara la sua volontà di *"difendere il governo di Romano Prodi, la stabilità politica del Paese ma anche la credibilità della sinistra italiana come grande forza del Paese"*. In sostanza, la più imbarazzante crisi di governo della repubblica sembra finire con un nulla di fatto. Pensate però che possa bastare un po' di shopping parlamentare e qualche "cazziatone" ai senatori dissidenti per risolvere le contraddizioni di una coalizione incapace e rissosa? Loro - sapendo di mentire – fanno finta di crederci. Una cosa è certa: per la destra si apre, al contrario, una stagione ricca di prospettive. Nella migliore delle ipotesi, il governo Prodi (bis, tris?) riuscirà ad ottenere una fiducia risicata, prolungando l'agonia della sinistra italiana per qualche mese ancora, permettendo così alla Casa della Libertà di vincere le prossime elezioni amministrative, di ricomporre le sue fratture interne e di prepararsi a governare il paese con una larga maggioranza parlamentare. È bene capire che il pantano in cui si trova oggi il nostro paese non è

causato semplicemente da una legge elettorale sbagliata, come vorrebbero farci credere molti furbetti commentatori (che si dimenticano di dire che la sinistra ha vinto di 24.000 voti alla Camera ma ha perso di oltre 400.000 voti al Senato e che senza quella legge che garantiva il premio di maggioranza a base regionale, al Senato ci sarebbe una netta maggioranza di centrodestra). Questo disastro deriva da una classe politica che non ha una chiara visione strategica, accecata da un odio contro Berlusconi e dalla fame di potere. Prodi non ha mai voluto accettare il fatto che il vero leader dell'Unione non è lui ma Berlusconi; ciò che tiene unito il "sinistracentro" è proprio l'odio contro il Cavaliere, nulla di più. Mi chiedo: come uscire dal fango in cui questa sinistra irresponsabile ha gettato tutto il Paese? Nelle democrazie serie si procede con lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate. Il Presidente Napolitano, invece, con il Prodi 2, ha ritenuto opportuno riproporre agli italiani una minestra riscaldata. Adesso per altri 6 mesi circa, continueranno in questa pantomima di fasi nuove, nuovi programmi, nuove fratture, nuove liti e mercanteggiamenti. Tutti uniti, almeno per 2 anni, 6 mesi ed 1 giorno per ottenere (quantomeno!) la pensione prevista per ogni deputato sia di sinistra che di destra. In ogni caso, con il Prodi 2, paradossalmente, gli unici a trarne vantaggio saranno proprio Berlusconi, Bossi e Fini.

(Grazie Presidente Napolitano!!)

24/02/2007

Alessandro De Pasquale